





Bollettino N. 10 del 23 settembre 2021 RISULTATI NAZIONALI

- 1 In Evidenza
- 2 Sorveglianza umana
- 3 Sorveglianza equidi
- 4 Sorveglianza uccelli bersaglio
- 5 Sorveglianza uccelli selvatici
- 6 Sorveglianza entomologica
- 7 Sorveglianza avicoli
- 8 Sorveglianza Usutu virus
- Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025







In Evidenza

Questo numero del bollettino riassume i risultati delle attività di sorveglianza nei confronti del virus del West Nile e del virus Usutu in Italia, aggiornati al **22-09-2021**

- Dall'inizio di giugno 2021 sono stati segnalati in Italia **36** casi confermati di infezione da West Nile Virus (WNV) di questi **23** si sono manifestati nella forma neuro-invasiva (1 Liguria, 15 Emilia-Romagna, 1 Friuli-Venezia Giulia, 3 Lombardia, 3 Veneto), **12** casi identificati in donatori di sangue (9 Emilia-Romagna, 2 Lombardia, 1 Veneto) e **1** caso di febbre (Emilia-Romagna). Il primo caso della stagione è stato segnalato dalla Liguria nel mese di giugno. Nessun decesso è stato riportato tra i casi segnalati. Nello stesso periodo non sono stati segnalati casi di Usutu virus.
- La sorveglianza veterinaria attuata su cavalli, zanzare, uccelli stanziali e selvatici, ha confermato la circolazione del WNV in Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia e Lombardia e Sardegna. E' in corso di conferma una positività rilevata in provincia di Sassari. Le analisi molecolari eseguite hanno identificato la circolazione del Lineage 2 del WNV. Il Lineage 1 è stato rilevato in un pool di zanzare in catturate in provincia di Padova.
- Al 16 settembre 2021, negli Stati membri dell'UE sono stati segnalati 98 casi umani di WND, 43 in Grecia, 32 in Italia, 7 in Romania, 5 in Spagna, 5 in Ungheria, 3 in Austria e 3 in Germania. Sono stati riportati 5 decessi (3 Grecia, 1 Spagna, 1 Romania). Tredici casi sono stati riportati dai paesi limitrofi tutti dalla Serbia di cui tre deceduti (Fonte: ECDC 2021).

Figura 1. Province con dimostrata circolazione di WNV in vettori, animali e uomo (donatori asintomatici, febbri e casi neuroinvasivi confermati)

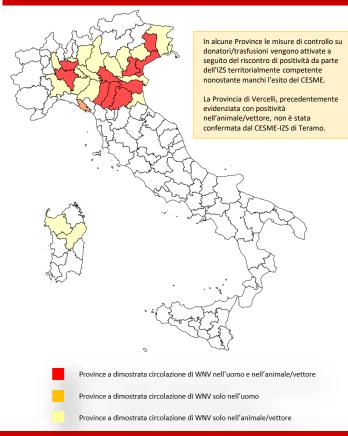


Figura 2. Distribuzione dei casi umani di malattia da WNV nell'Unione Europea









Sorveglianza umana

Da giugno 2021, inizio della sorveglianza, sono stati segnalati in Italia 36 casi confermati da West Nile Virus (WNV), 23 dei quali ha manifestato sintomi neuro-invasivi (Tabella 1) tutti casi autoctoni, 12 identificati in donatori di sangue (5 Modena, 2 Mantova, 4 Reggio Emilia, 1 Venezia) e 1 caso di febbre (1 Modena).

Di seguito è riportata la descrizione delle sole forme neuro-invasive.

Tabella 1. Distribuzione dei casi confermati di WNND per provincia di residenza o di esposizione e fascia di età. Italia: **2021**

Regione/Provincia	Fascia di età				Tatala	
	<=14	15-44	45-64	65-74	>=75	Totale
Emilia-Romagna						
Bologna			1		1	2
Ferrara					3	3
Modena			1		6	7
Reggio Emila				1	2	3
Friuli-Venezia Giulia						
Pordenone				1		1
Liguria						
La Spezia				1		1
Lombardia						
Mantova			1			1
Milano				1		1
Pavia			1			1
Veneto						
Padova				1	1	2
Venezia					1	1
Totale	0	0	4	5	14	23

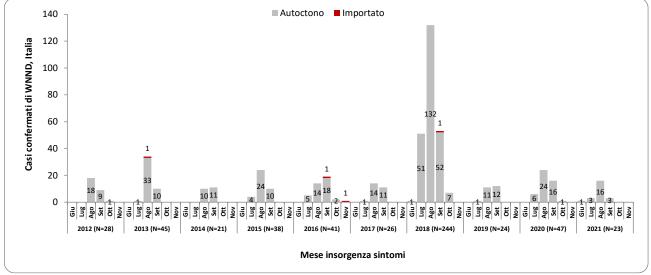


Figura 1. Andamento dei casi confermati di WNND per mese insorgenza sintomi. Italia: 2012 – 2021.







Sorveglianza equidi

Il CESME ha confermato 2 focolai clinici negli equidi in provincia di Mantova e Pavia.



Figura 1 Distribuzione geografica degli equidi risultati positivi nei confronti del WNV - **2021**









Sorveglianza uccelli bersaglio

La presenza del WNV è stata confermata dal CESME in **20 uccelli appartenenti a specie bersaglio** catturati in **Emilia Romagna e Lombardia**.

Appartengono alle specie bersaglio:

- Gazza (Pica pica)
- Cornacchia grigia (Corvus corone cornix)
- Ghiandaia (Garrulus glandarius)



Figura 2 Distribuzione geografica degli uccelli appartenenti a specie bersaglio risultati positivi nei confronti del WNV - **2021**

Regione	Provincia	Cornacchia	Gazza	Ghiandaia	n.uccelli+
EMILIA ROMAGNA	Modena		2		2
	Piacenza	3		1	4
	Ferrara		7		6
	Reggio Emilia	1	2		3
LOMBARDIA	Bergamo	3			3
	Mantova	1			1
Totale		8	11	1	20

Tabella 1 Uccelli bersaglio risultati positivi nei confronti del WNV - **2021**

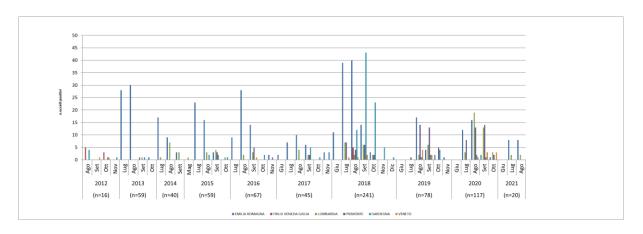


Figura 3 Andamento spazio-temporale della presenza del WNV negli uccelli appartenenti a specie target - **2021**







Sorveglianza uccelli selvatici

La presenza del WNV è stata confermata dal CESME in **16 uccelli selvatici** in **Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte e Sardegna**.



Regione	Provincia	n.uccelli+
	Bologna	1
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	6
	Piacenza	3
	Reggio Emilia	1
VENETO	Venezia	2
LOMBARDIA	Brescia	1
PIEMONTE	Alessandria	1
SARDEGNA	Nuoro	1
Totale	16	

Tabella 2 Uccelli selvatici risultati positivi nei confronti del WNV - **2021**

Figura 4 Distribuzione geografica degli uccelli selvatici risultati positivi nei confronti del WNV - **2021**

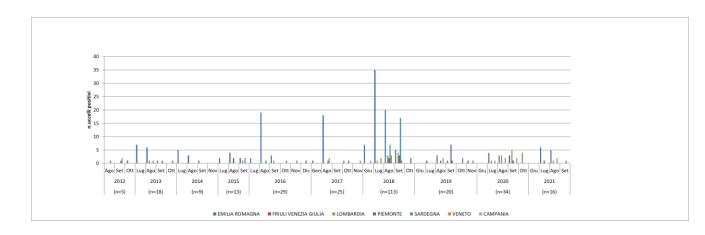


Figura 5 Andamento spazio-temporale della presenza del WNV negli uccelli selvatici- 2021







Sorveglianza entomologica

La presenza del WNV è stata confermata dal CESME in **72 pool di zanzare** catturate rispettivamente in **Friuli Venezia Giulia**, **Emilia Romagna**, **Veneto**, **Piemonte e Lombardia**. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 2**. La circolazione del **Lineage 1** è stata confermata in un pool di zanzare catturata in provincia di **Padova**.



Figura 6 Distribuzione geografica dei pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - 2021

Regione	Provincia	n.pool+
	Bologna	10
	Ferrara	3
EMILIA ROMAGNA	Modena	10
	Piacenza	8
	Parma	3
	Reggio Emilia	11
FRIULI VENEZIA GIULIA	Udine	1
	Lodi	1
LOMBARDIA	Mantova	1
LOIVIBARDIA	Brescia	1
	Pavia	3
PIEMONTE	Alessandria	2
	Rovigo	2
	Treviso	1
VENETO	Venezia	8
	Padova	1
	Verona	6
Totale	72	

Tabella 3 Pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - **2021**

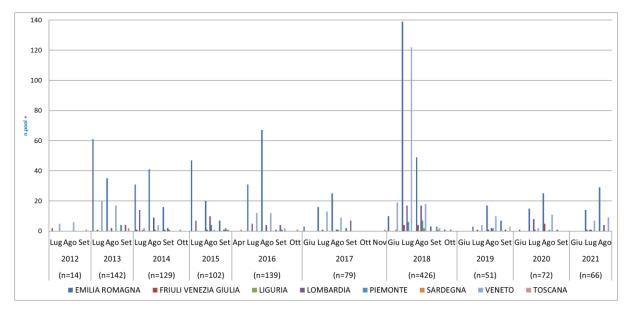


Figura 7 Andamento spazio-temporale della presenza del WNV nelle zanzare catturate - 2021







Sorveglianza avicoli

In nessuna azienda avicola sono state rilevate positività nei confronti del WNV









Sorveglianza USUTU virus

Il virus Usutu è stato identificato in 102 pool di zanzare catturate in Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Lazio Piemonte, Marche e Veneto e negli organi di 103 uccelli selvatici in Emilia Romagna, Veneto,

Repubblica di San marino e Toscana.



Figura 8 Distribuzione geografica dei pool di zanzare ed uccelli risultati positivi nei confronti dell'USUV - **2021**

Regione	Provincia	n.pool+	
	Bologna	12	
	Ferrara	7	
	Modena	12	
	Rimini	3	
EMILIA ROMAGNA	Parma	2	
	Ravenna	2	
	Piacenza	5	
	Forl' Cesena	2	
	Reggio Emilia	4	
MARCHE	Ancona	4	
	Ascoli Piceno	2	
	Pesaro Urbino	1	
	Macerata	5	
	Fermo	2	
PIEMONTE	Asti	1	
	Rovigo	7	
	Venezia	9	
VENETO	Treviso	8	
	Padova	4	
	Verona	7	
LOMBARDIA	Mantova	3	
LOMBARDIA	Milano	1	
FRIULI VENEZIA GIULIA	Pordenone	1	
LAZIO	Roma	1	
ABRUZZO	Teramo	2	
	Pescara	1	
Totale	108		

Tabella 4 Dettaglio relativo ai pool di zanzare risultati positivi nei confronti dell'USUV - **2021**

Regione	Provincia	n.uccelli+
EMILIA ROMAGNA	Bologna	36
	Forlì-Cesena	7
	Rimini	25
	Ferrara	9
	Modena	2
	Piacenza	4
VENETO	Padova	8
	Venezia	6
	Vicenza	1
	Verona	1
	Rovigo	2
TOSCANA	Grosseto	1
REPUBBLICA DI SAN MARINO San Marino		1
Totale	103	

Tabella 5 Dettaglio relativo agli uccelli risultati positivi nei confronti dell'USUV - **2021**









Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025

Dal 2020 le attività di sorveglianza nei confronti dei virus West Nile (WNV) e Usutu (USUV) sono incluse nel Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025.

Il documento integra, in un unico Piano, le misure di sorveglianza da attuare sul territorio nazionale nei confronti delle arbovirosi autoctone e di importazione promuovendo un approccio multidisciplinare nella definizione ed attuazione delle misure di prevenzione, sorveglianza e controllo delle arbovirosi.

Per maggiori dettagli sulla sorveglianza integrata, sul flusso delle segnalazioni, sulle definizioni di caso di malattia neuroinvasiva da West Nile nell'uomo e negli equidi e sulle modalità di prevenzione e controllo della malattia è possibile consultare il documento completo «Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025».

Le attività di sorveglianza in ambito umano e veterinario sono coordinate dal Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità e dal Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche (CESME) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise a cui afferiscono le attività di conferma diagnostica, con il supporto della Direzione generale della prevenzione (DGPRE) e della Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari (DGSAF) del Ministero della Salute.

Le Regioni, in piena autonomia, definiscono i documenti normativo-programmatici per la Sorveglianza epidemiologica e di laboratorio sul loro territorio e trasmettono i dati all'Istituto Superiore di Sanità ed al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano.





Consulta inoltre ...

- La pagina web dell'<u>Istituto Superiore di Sanità</u> dedicata al West Nile virus
- La pagina web dell'<u>Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise</u> "G. Caporale" dedicata a West Nile Disease
- La pagina web dell'ECDC dedicata a West Nile fever.
- Le indicazioni del <u>Centro Nazionale Sangue</u> relative alle misure di prevenzione della trasmissione trasfusionale dell'infezione da West Nile Virus.
- Le indicazioni del <u>Centro Nazionale Trapianti</u> in merito alla trasmissione del Virus West Nile mediante trapianto d'organo, tessuti e cellule nella stagione estivo-autunnale 2017.
- La pagina Web del Ministero della Salute dedicata al West Nile virus

La realizzazione di questo rapporto è a cura di:

A. Bella, G. Venturi, F. Riccardo – Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità

F. Iapaolo, F. Monaco, P. Calistri – CESME, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise.

Si ringraziano, inoltre, tutti gli operatori sanitari delle Regioni che hanno contribuito alla sorveglianza, il Centro Nazionale Sangue, il Centro Nazionale Trapianti, la rete degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e il Ministero della Salute.